

Prot. n. 2/2010

Alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione  
tra i Popoli  
Arch. Giovanna Bargagna

Alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione  
tra i Popoli  
Area Valutazione Impatto Ambientale  
Arch. Luca Colosimo

Ente Parco di Veio

Ente Parco Bracciano-Martignano  
Via Aurelio Saffi n. 4A - 00062 Bracciano

Ente di gestione del Parco di Marturanum  
Piazza Marconi n. 21 - 01010 Barbarano Romano

Ente di gestione della Riserva Naturale Regionale di  
Monterano  
Piazza del Campo n. 9 - 00060 Canale Monterano

**Oggetto - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Piani di Assetto delle aree naturali protette del Lazio**

Il Codice dell'Ambiente, emanato con D.Lgs. n. 152/2006 e successivamente modificato con D.Lgs. n. 4/2008, disciplina il procedimento di VAS, che è obbligatorio anche per i Piani di Assetto delle aree naturali protette: deve essere avviato dall'autorità procedente (cioè dall'Ente di gestione, che è anche il soggetto proponente) contestualmente al processo di formazione del Piano di Assetto.

L'intero procedimento comprende le seguenti 7 fasi temporali:

- 1 - lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (art. 12);
- 2 - l'elaborazione del rapporto ambientale (art. 13);
- 3 - lo svolgimento di consultazioni (art. 14);
- 4 - la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni (art. 15);
- 5 - la decisione (art. 16);
- 6 - l'informazione sulla decisione (art. 17);
- 7 - il monitoraggio (art. 18).



**V.A.S.**

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 - 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

La procedura stabilita dal Codice dell'Ambiente comporta sostanzialmente la pubblicazione sul B.U.R. del Lazio della "proposta" del Piano di Assetto unitamente al Rapporto Ambientale che ne ha determinato le scelte (1° comma dell'art. 14), adottando ufficialmente solo alla fine (art. 16) la proposta definitiva con la revisione del Piano, ove necessaria (ai sensi del 2° comma dell'art. 15), operata tenendo conto delle controdeduzioni congiunte alle osservazioni presentate sotto forma di "parere motivato" (ai sensi del 1° comma dell'art. 15).

Il 4° comma dell'art. 14 del Codice dell'Ambiente stabilisce anche che <<le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto>>: per i Piani di Assetto delle aree naturali protette l'art. 26 della legge regionale n. 29/1997 dispone il deposito per 40 giorni (4° comma) del Piano di Assetto adottato dal Consiglio Direttivo (2° comma), che entro i successivi 30 giorni esprime il proprio parere sulle osservazioni presentate, per poi trasmettere l'intera documentazione alla Giunta Regionale la quale entro 3 mesi propone al Consiglio Regionale l'approvazione definitiva del Piano, dopo avervi apportato eventuali modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente dell'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, arch. Luca Colosimo, nel corso del suo intervento tenuto la mattina del 20.1.2010 nell'ambito della 2° Conferenza del sistema delle aree protette del Lazio, ha fatto proiettare una diapositiva che riportava una "ipotesi di lavoro" che a suo giudizio recepiva il 4° comma dell'art. 14 del Codice dell'Ambiente e per evitare duplicazioni indicava come procedura "coordinata" la pubblicazione del Piano di Assetto adottato tanto per 40 giorni (nel rispetto del 4° comma dell'art. 26 della l.r. n. 29/1997) quanto per 60 giorni (nel rispetto del 1° comma dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006): nel successivo tavolo tecnico tenutosi nel pomeriggio di quello stesso giorno l'arch. Luca Colosimo ha giustificato personalmente al sottoscritto quella sua "ipotesi di lavoro" con il disposto del Codice dell'Ambiente secondo il quale sarebbe prescritto espressamente il divieto di ripetere le "osservazioni" al Piano di Assetto, di cui ci dovrebbe essere quindi secondo lui una 1° adozione diretta da parte del Consiglio Direttivo ed una 2° adozione da parte della Giunta Regionale, che avverrebbe dopo la pubblicazione, la presentazione delle osservazioni e le controdeduzioni congiunte di Ente Parco ed Ufficio VIA della Regione.

Nel tavolo tecnico tenutosi il pomeriggio del 20.1.2010 si è venuto poi a sapere che quella "ipotesi di lavoro" è stata indicata agli enti di gestione che stanno redigendo i rispettivi Piani di Assetto, tra cui quelli della riserva naturale di Monterano, del parco di Marturanum, del parco di Bracciano-Martignano e in particolare del Parco di Veio, che ha adottato il Piano di Assetto disponendone la pubblicazione tanto per 40 quanto per 60 giorni.

**Ma la "applicazione" che ne ha fatto l'arch. Luca Colosimo in termini di "coordinamento" risulta difforme da quanto prescrive il Codice dell'Ambiente, dal**

2

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS  
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione  
ambientale riconosciuta  
dal Ministero dell'Ambiente  
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma  
Tel. 06 360 81 81  
Fax 06 360 81 827

[vas@vasonline.it](mailto:vas@vasonline.it)  
[www.vasonline.it](http://www.vasonline.it)

C.F. 97078560584  
P.IVA 06319301005  
C/c postale n. 87728002  
C.c. bancario n. 5591/30  
c/o Banca di Roma I 18  
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma  
ABI 3002 CAB 03264



**V.A.S.**  
Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 – 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

**momento che la reale ed effettiva duplicazione delle procedure di adozione e di conseguente pubblicazione si ha in modo oggettivo ed inconfutabile da un lato con la adozione del Piano ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'altro ai sensi del 4° comma dell'art. 26 della legge regionale n. 29/1997.**

Ne consegue che la “ipotesi di lavoro” che si sta facendo seguire a ben 4 Enti di gestione risulta difforme dalla normativa vigente in materia perché il 1° comma dell'art. 14 del Codice dell'Ambiente prescrive la pubblicazione della “proposta” del Piano di Assetto (assieme al Rapporto Ambientale che ne ha determinato le scelte proposte) e non certo del Piano definitivo deciso, che va invece espressamente “adottato” ai sensi del successivo art. 17 e pubblicato assieme alle misure di monitoraggio di cui al successivo art. 18.

**Per evitare comunque delle duplicazioni, un “coordinamento” tra le due procedure di pubblicazione che appare corretto e soprattutto rispettoso delle norme, potrebbe essere il seguente:**

- far diventare “proposta” di Piano di Assetto le scelte finali che scaturiranno da un lato da tutte le analisi scientifiche del territorio e dall'altro lato dalla incidenza che su di esse ha avuto il Rapporto Ambientale;
- pubblicare la “proposta” di Piano di Assetto assieme al Rapporto Ambientale per 60 giorni, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di raccogliere le osservazioni che verranno presentate nell'ambito della procedura di VAS;
- richiedere contestualmente alla pubblicazione il parere della Comunità del Parco sulla “proposta” di Piano, avendo così la doppia possibilità di recepire le sue eventuali richieste di modifiche ed integrazioni e di evitare duplicazioni scollegate delle procedure;
- controdedurre (con l'Ufficio VIA della Regione) a tutte le richieste pervenute, sottoponendo a revisione la “proposta” di Piano in recepimento delle osservazioni accolte in tutto o in parte (ivi comprese anche quelle indicate nel parere della Comunità del Parco) ;
- adottare il Piano di Assetto assieme alle misure adottate in merito al monitoraggio, ai sensi tanto del 2° comma dell'art. 26 della legge regionale n. 29/1997 quanto del 1° comma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 152/2006, evitando così delle duplicazioni;
- pubblicare il Piano di Assetto per 40 giorni ai sensi del 4° comma dell'art. 26 della legge regionale n. 29/1997 per seguire poi il successivo iter disciplinato dalla medesima legge.

**Si otterrà così un Piano di Assetto partecipato e soprattutto molto più largamente condiviso, che il Consiglio Direttivo avrà la possibilità di migliorare e perfezionare ancor di più in sede di controdeduzioni alle ulteriori osservazioni che verranno presentate al Piano di Assetto adottato e pubblicato per 40 giorni.**

**Si invitano pertanto le SS.LLL., ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, a provvedere a far codificare una procedura di VAS che risulti comunque conforme alle norme, anche se diversa da quella sopra proposta che al momento appare come unica.**

In attesa di un cortese riscontro in merito, che si richiede ai sensi degli articoli 2, 3 e 9 della legge n. 241/1990, porgo i miei più distinti saluti.

Il Responsabile  
(dott. arch. Rodolfo Bosi)

Roma, 5 febbraio 2010

4